

Adria Sito Coimpo, via alla messa in sicurezza

È scattato il conto alla rovescia per la completa bonifica dell'ex sito Coimpo. Il Comune ha approvato il progetto definitivo della messa in sicurezza di emergenza e caratterizzazione dei rifiuti stoccati nel sito dell'ex azienda di trattamento fanghi di località America a Ca' Emo. L'operazione osterà 583mila euro. La Regione contribuirà con 467mila euro, il resto sarà a carico del Comune.

Fraccon a pagina VII



**L'AZIENDA
È STATA TEATRO
DI UN'ENORME
TRAGEDIA E ORA
LA BONIFICA GRAVERÀ
SUI CITTADINI**

Coimpo, scatta la messa in sicurezza

►Ok al progetto definitivo per il sito inquinato di Ca' Emo
Intervento da 580mila euro finanziato da Regione e Comune

►Nell'azienda si stima siano presenti 58mila tonnellate
di fanghi solidi e 7mila di liquidi. Percolato pericoloso

ADRIA

È scattato il conto alla rovescia per la messa in sicurezza dell'ex sito Coimpo. Il Comune ha approvato il progetto definitivo della messa in sicurezza di emergenza e caratterizzazione dei rifiuti stoccati nel sito dell'ex azienda di trattamento fanghi di località America a Ca' Emo. L'elaborato contabilizza una spesa complessiva di 583.755,36 euro. Il Comune provvederà al finanziamento per 467.004,29 euro, grazie ad un contributo regionale, e per 116.751,07 con fondi di bilancio comunale. In considerazione del fermo dell'attività di gestione rifiuti a partire dalla chiusura dell'impianto, secondo palazzo Tassoni si configura il superamento dei tempi consentiti per lo stoccaggio dei fanghi nell'impianto di recupero e si prospetta la fattispecie di una attività di gestione rifiuti non autorizzata.

FIDEJUSSIONI INUTILI

Dal momento poi che le polizze fidejussorie, stipulate a copertura dei rischi ambientali da parte di Coimpo e di Agribiofert, sono risultate inesigibili, nel caso in cui la proprietà non intendesse intervenire o non fosse nelle condizioni di farlo, spetterà al Comune farsi carico delle operazioni di rimozione rifiuti, messa in sicurezza e bonifica. A fronte di una situazione di non gestione di un sito abbandonato con gli stoccaggi sostanzialmente pieni, viste le fuoriuscite incontrollate di li-

quami dalle vasche di stoccaggio, con possibile interessamento dell'area esterna, la municipalità ha valutato le condizioni per intervenire con una messa in sicurezza di emergenza del sito.

MESSA IN SICUREZZA

Gli interventi previsti riguarderanno la messa in sicurezza delle vasche e silos di stoccaggio per evitare la fuoriuscita di percolati e la caratterizzazione dei rifiuti presenti, per valutarne le possibili destinazioni. Le operazioni sono finalizzate al ripristino del sito ed ad un monitoraggio ambientale per valutare eventuali effetti di contaminazione.

Attualmente presso lo stabilimento risultano stoccati ingenti quantitativi di fanghi palabili e liquidi e altri rifiuti, la cui pericolosità o possibilità di recupero non è del tutto nota, per via della mancata tracciabilità dei rifiuti stessi. In merito ai quantitativi di rifiuti si stima che nell'ex Coimpo siano presenti 58.266 tonnellate di fanghi solidi e 7.002 tonnellate di fanghi liquidi.

TONNELLATE DI RIFIUTI

Da confronto con enti ed esperti del settore, l'impianto di stoccaggio, dotato di vasche di grandi dimensioni e profonde, non risulta simile a nessun altro impianto esistente nelle regioni del Nord Italia, area questa a maggior sviluppo di insediamenti di questo tipo. Il caso si presenta quindi decisamente unico nel suo genere e si

configura quindi come materia di studio. Le analisi già a disposizione del Comune rivelano che gli analiti, gli elementi, da indagare con maggiore attenzione, rispetto agli obiettivi del campionamento, che prevede la possibilità comunque di recuperare una parte dei fanghi in agricoltura, sono alcuni metalli pesanti come zinco, rame, mercurio e piombo.

Guido Fraccon

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ADRIA Ecco una delle vasche all'interno dell'ex Coimpo e contenenti tonnellate di rifiuti